



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI "AREA PIOMBA FINO"

GESTIONE COMMISSARIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023 RELAZIONE DEL COMMISSARIO

Il sottoscritto Dott. Alessandro Bevilacqua nato a Chieti il 30 luglio 1973, con D.P.G.R. n° 1 O del 15.02.2023 è stato nominato Commissario del consorzio Piomba Fino con Sede in Atri (Te) Via E. Mattucci , con i seguenti compiti :

- a) gestione ordinaria del consorzio in relazione alle attività già pianificate;
 - b) ricognizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 co. 4 lett. a, b, c, d, e- L.R . 36/2013;
 - c) scioglimento del consorzio per garantire la piena operatività di AGIR;
 - d) di provvedere agli adempimenti in capo al Consorzio di cui alla Parte IV, Titolo V del D.lgs.152/2006.
- Con D.P.G.R. n. 97 del 27.12.23 di proroga è stato confermato l'incarico conferito allo scrivente, fino al 31.12.2024.

A conclusione dell'esercizio 2023, dalle scritture contabili presenti nella sede consortile, si registra una perdita pari a € 1.676.673,69 (Unmilionesecentoseptantaseicentoseptantatre/69).

Premessa

Il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba-Fino" e un Consorzio Obbligatorio costituitosi in forza della L.R. 74/88, Commissariato, con procedura preordinata al commissariamento avviato con nota RA/76741 del 11 Aprile 2016 e conclusa con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 5 dicembre 2016 in quanto le funzioni di programmazione , organizzazione e controllo dello stesso erano avocate nelle funzioni del Commissario Unico Straordinario Agir , in ossequio a quanto previsto all'art. 17 comma 2 della

L.R . 36/2013 (Legge costitutiva dell 'AGIR) che dispone "le funzioni di programmazione e controllo dei consorzi comprensoriali ex Legge 08.09.1988 n. 74 cessano decorsi 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge e comunque dalla data di costituzione dell 'Agir".

Lo scrivente ha posto in essere le relative azioni volte a perseguire le finalità riportate nel decreto di nomina.

Andamento della Gestione

La gestione dell'esercizio 2023 presenta elementi di rilievo, rispetto all'esercizio precedente.

Ad ottobre 2023 il sottoscritto ha deliberato lo scioglimento e liquidazione del Consorzio rinviando alla Regione Abruzzo per i provvedimenti di sua competenza, inoltre, la messa in liquidazione è stata formalizzata in data 16.01.2024 con Atto notarile successivamente depositato al Registro delle imprese. Il Consorzio ha operato senza entrate di esercizio; nel contempo ha avuto difficoltà nell'ottenimento del trasferimento delle somme relative al contributo annuale dovuto dai Comuni soci consorziati, i quali non hanno neppure provveduto a versare le quote di riparto relative alle perdite di esercizio , in parte necessarie alla costituzione dei fondi per la gestione "post scarica"-

Ad ottobre 2023 sono state adeguate le quote consortili per garantire la copertura dei costi di struttura del Consorzio, poiché erano rimaste ferme al 2013 e risultavano insufficienti a soddisfare il fabbisogno



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

dei costi fissi, portandole da 76.000,00 Euro a 215.000,00 in base alla stima aggiornata dei costi di struttura del Consorzio.

Nell'esercizio 2023, in vista della prossima riconsegna degli invasi da parte dell'attuale concessionaria, che fino a oggi sostiene i costi di gestione relativi anche alla "vecchia" discarica e del conseguente onere diretto a carico dell'Ente per la gestione degli invasi, nell'annualità in corso si è deciso di accantonare un quantitativo di risorse in linea con le previsioni di spesa, effettuate dal Direttore Tecnico, agli atti dell'Ente.

E' evidente che in assenza di entrate, tali accantonamenti incidono sul risultato negativo di esercizio

Allo stato il Consorzio non è nelle condizioni di effettuare scelte gestionali e, le perdite nel tempo maturate, risultano sostanzialmente condizionate dagli accantonamenti obbligatori, dai costi fissi di struttura, oggetto di incremento periodici e, dai mancati versamenti quote consortili.

Il Consorzio ha proseguito le seguenti azioni:

- ha continuato ad espletare su incarico delle Amministrazioni comunali di Arsita, Bisenti, Castiglione M. Raimondo, il controllo del servizio di raccolta differenziata ed annessi servizi di igiene urbana, svolti in regime di appalto dalla ditta PIN.ECO soc. coop; per questa attività non sono previsti margini per il Consorzio.

- ha continuato ad effettuare il monitoraggio dell'attività di smaltimento nella discarica consortile in località S. Lucia di Atri (giusta A.I.A. 80/ 121 del 06/02/ 2009 e successivi rinnovi.), a svolgere il Piano di Sorveglianza della Vecchia Discarica e ad effettuare il controllo dell'attività svolta presso il Centro di Raccolta "Valfino" a servizio dei Comuni di Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti (tutti soci del Consorzio); per questa attività non sono previsti margini per il Consorzio.

- ha monitorato la procedura di Variante non Sostanziale all'A.I.A. 81/120 del 9 febbraio 2009, iniziata nell'aprile dell'anno 2018 e finalizzata all'incremento del 15% della volumetria dell'attuale discarica in esercizio.

In riguardo alle richieste indennitarie rivolte da Atri Ambiente relativamente agli oneri di gestione post-mortem della discarica di Atri, è stato aperto un tavolo di concertazione con la finalità di pervenire ad ulteriore accordo bonario, fondamentale per la conclusione positiva dell'incarico conferito.

In sostanza, la definizione della partita debitoria con quest'ultimo operatore economico, appare propedeutica alla sistemazione delle altre partite, comprese quelle ereditarie, che sostanzierebbero un equilibrio soprattutto finanziario, utile alla conclusione della questione che da anni ormai attanaglia il Consorzio Piomba - Fino.

In merito agli adempimenti cui al punto d) dell'incarico conferito (Piano di caratterizzazione del sito inquinato denominato loc. S. Lucia di Atri) il Consorzio ha concluso il coordinamento dell'attuazione della prima fase dello stesso, i cui costi sono stati posti a carico dei Comuni soci ripartiti in base alla propria quota di rappresentanza.

Con sentenza n. 730/2024 del 31 maggio 2024, la Corte di Appello de L'Aquila ha respinto l'impugnazione del Consorzio avverso il lodo del 5 gennaio 2022 che aveva stabilito che il Consorzio non ha diritto ad esigere dal Comune di Atri la copertura delle perdite di esercizio ai sensi dell'art. 52, comma 3 dello Statuto, poiché ciò costituirebbe violazione del divieto di "soccorso finanziario".

A seguito della soccombenza nel giudizio in corte di appello verso il comune di Atri, lo scrivente ha valutato l'impugnazione della sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione.

In virtù di quanto sopra all'interno del Bilancio non si è provveduto a stralciare i crediti verso il comune



CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI “AREA PIOMBA FINO”

di Atri, ma ad effettuare un opportuno accantonamento con voce separata e di pari importo, nell'ambito del Bilancio stesso.

Al momento, visto il rischio di presunta inesigibilità delle perdite maturate dal Consorzio nei riguardi dei Comuni soci e, con esso, le aspettative di riequilibrio finanziario del Consorzio stesso stante l'assenza di entrate e l'impossibilità di far fronte ai propri debiti, si è valutato il ricorso alla liquidazione coatta amministrativa.

Ciò anche al fine di scongiurare l'ipotesi di insolvenza e di avvio della liquidazione giudiziale del Consorzio, che impedirebbe di far fronte alla gestione post operativa della discarica consortile e ai relativi obblighi di bonifica da mettere in atto, in violazione del Dlgs 36/2003 ss.mm.ii., e con conseguente grave pregiudizio ambientale.

Pertanto, al fine di consentire la continuità aziendale ed il regolare svolgimento degli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza ancora in capo al Consorzio fino alla piena operatività di AGIR, si è valutato il ricorso al Tribunale fallimentare competente per la dichiarazione dello stato di insolvenza e la conseguente trasmissione degli atti alla Regione Abruzzo per l'apertura del procedimento di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio ai sensi degli articoli 293 ss. CCII, così da impedire l'avvio o la prosecuzione di esecuzioni individuali a carico del Consorzio, e garantire le operazioni di prossima esecuzione, prima tra tutte la indizione, di concerto con AGIR, della gara per l'attribuzione del servizio di gestione post operativa della discarica consortile e l'attività di bonifica del sito inquinato.

Infine, sono in corso trattative con la società Atri Ambiente s.r.l. relativamente alla eventuale riconsegna delle discariche consortili e alla definizione delle relative posizioni conseguenti al tavolo tecnico svoltosi nel corso del 2023.

Considerazioni Finali

Alla luce di quanto esposto si intende approvare il Bilancio di esercizio relativo all'annualità 2023 e a deliberare, così come previsto dall'art. 52 dello Statuto Consortile, la copertura della perdita di esercizio pari a € 1.676.673,69 (Unmilione seicentoseptantaseicentoseptantasei/69 da parte dei Comuni Consorziati mediante versamento in proporzione alle quote di partecipazione.

Atri, lì 15/07/2024



**Consorzio Comprensoriale
per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani
“Area Piomba-Fino”**

**Il Commissario
Dott. Alessandro Bevilacqua**